



**GLOBAL SOIL  
PARTNERSHIP**

## La Carta italiana del carbonio organico. Suolo a rischio

Presentata dal CREA la mappatura dei terreni in Italia, strumento di lavoro fondamentale per la conservazione del suolo: servono interventi urgenti per tutelare la salute dei terreni e dell'agricoltura italiana, soprattutto al Sud

**food&tec**

Notizie dal mondo agroalimentare:  
prodotti, mercati, tecnologie, processi di filiera

☰  
rubriche

\*  
speciali

👉  
e-books

🔍  
cerca

**Filiera** | **Fiere e appuntamenti** | **Sicurezza e qualità** | **Bio** | **Normativa** | **Salute e benessere** | **Golosità culturali**

produzione di origine animale

vegetali

pasta e prodotti da forno

piatti pronti

funzionali

ingredienti

bevande

mercati

tecnologie e imballaggi

curiosità gastronomiche

vini

antipasti

piatti unici

primi piatti

secondi piatti

contorni

dolci e frutta

cerca

**22**

Febbraio  
2018

Il 95 % delle produzioni alimentari deriva dal suolo e attualmente un terzo di esso risulta da moderatamente a molto degradato. Se si aggiunge che per la formazione di 1 cm di suolo possono essere necessari anche 1.000 anni, si

pubblicato in:

sicurezza e qualità

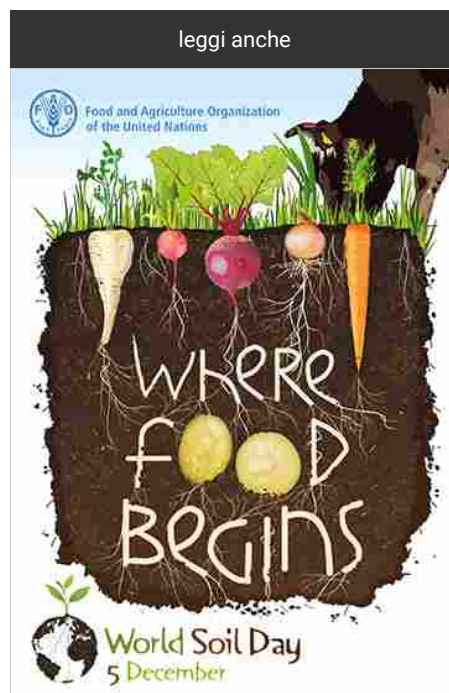
comprende perché la FAO abbia creato la *Global Soil Partnership*, nel cui ambito è stata realizzata la Carta Mondiale del Carbonio Organico del suolo, presentata lo scorso dicembre. Anche l'Italia, come gli altri Paesi della GSP, ha elaborato la sua Carta nazionale, grazie al lavoro di un network volontario di Istituzioni coordinato dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente. "Poiché la fertilità - afferma Anna Benedetti, ricercatore CREA del *National Focal Point italiano GSP* - è influenzata dal quantitativo di sostanza organica presente e dalla sua biodiversità, il nostro Paese sotto questo aspetto è a rischio. Mediamente, infatti, si stima che la sostanza organica contenuta nei suoli destinati all'agricoltura si aggiri intorno all'1,5%, del quale, però, se ne perde potenzialmente ogni anno, se non debitamente reintegrata, oltre l'1%. In tal senso, poter disporre di una carta del carbonio organico del suolo è fondamentale per la pianificazione territoriale e per orientare i decisori politici verso una gestione sostenibile dell'agricoltura e del territorio".

La carta, così come tutte le conoscenze sullo stato dei suoli in Italia, rappresenta inoltre una base importantissima in vista della PAC post-2020, sia per programmare in modo strategico gli interventi sul territorio sia per misurare opportunamente gli effetti delle pratiche mirate messe in campo dagli agricoltori.

La conservazione del suolo è diventata una priorità strategica dei PSR, perseguita grazie alla Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) che promuove la diffusione di buone prassi come l'agricoltura conservativa rispettosa del suolo, e il No-tillage (semina su sodo senza alcuna lavorazione del suolo).

Nel contesto UE, l'Italia è il Paese che ha maggiormente puntato su questo genere di sostegno. Secondo i dati evidenziati dalla Carta, occorrono interventi urgenti per salvaguardare la salute dei suoli e dell'agricoltura italiana, soprattutto al Sud: **recupero sostanza organica in aree di agricoltura intensiva e monosuccessione, contrasto all'erosione in aree appenniniche e acclivi, contrasto alla desertificazione e più in generale al degrado del suolo.**

"Il suolo è una imprescindibile matrice identificativa del nostro *made in Italy* agroalimentare - ha affermato il presidente CREA Salvatore Parlato, aprendo i lavori del seminario - e proprio per questo sarà uno dei quattro obiettivi strategici del nostro prossimo piano triennale di ricerca.



### Giornata Mondiale del Suolo: noi, campioni di consumo

In Italia il consumo dei terreni ha ritmi vertiginosi: circa 3 metri quadrati al secondo, poco meno di 30 ettari al giorno. In 25 anni è scomparso 1/4 delle campagne. La legge per la difesa delle aree agricole, già approvata dalla Camera nel maggio 2016, è ferma da più di 500 giorni in Senato

### Mondo: degradato un terzo dei terreni

Lo afferma l'ONU riferendosi ai danni derivanti da agricoltura intensiva, cambiamenti climatici, urbanizzazione selvaggia e deforestazione

### Clima estremo: in 10 anni danni per 14 miliardi

L'Italia nell'ultimo decennio ha visto aumentare esponenzialmente gli eventi climatici avversi che hanno colpito persone e territorio in modo drammatico. #SALVAISUOLO lancia una petizione

Inoltre, stiamo pensando di avviare l'elaborazione di una mappa digitale che analizzi e documenti la qualità dei suoli italiani per poterla preservare al meglio".

Ecco i membri della *Global Soil Partnership Italia*, coordinata dal CREA-Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente, che hanno contribuito alla redazione della carta: ARPA Veneto; ARSSA Calabria; CNR-Ibimet; CNR-ISE; Consorzio Lamma, Regione Toscana; ERSA-FVG; ERSAF Lombardia; IPLA Piemonte; ISPRa Roma; Regione Campania; Regione Emilia-Romagna SGSS; Regione Liguria; Regione Marche; Regione Puglia; Regione Sicilia; Università di Foggia; Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Condividi su:

**food&tec**[Contatti](#)[Editore](#)[Redazione](#)[Comitato scientifico](#)[Disclaimer](#)**☰ rubriche**[Filiera](#)[Fiere e appuntamenti](#)[Sicurezza e qualità](#)[Bio](#)[Normativa](#)[Salute e benessere](#)[Golosità culturali](#)**\* speciali**[Speciale TuttoFood](#)[Speciale Imballaggio: Interpack 2017](#)**📖 books**[Monografie](#)[I libretti di OM](#)

Foodandtec è un'iniziativa di OM Editoria Formazione Comunicazione

Copyright 2012-2018 © Om snc. Tutti i diritti sono riservati

Le idee, le opinioni, i riferimenti espressi negli articoli rispecchiano il pensiero degli autori.

Foodandtec è una testata registrata al Tribunale di Milano n. 92 del 27/02/2012

Direttore Responsabile: Bruna Moroni

Om snc - Redazione: via Euripide 7 - 20145 Milano (MI)

Codice Fiscale e Partiva IVA 06924610964 - R.E.A. Milano MI-1924679